

Forlì

IL RITORNO IN AULA

Dall'asilo alla prima media tutti a scuola

Casara agli insegnanti: «Vaccinatevi»

Oggi gli alunni da 0 a 11 anni rivedono compagni e maestre
Ancora in Dad gli studenti più grandi

FORLÌ

ERIKA NANNI

Questa mattina alle 8 suonerà di nuovo la campanella per i bambini delle scuole elementari e delle prime classi delle medie, oltre che per i piccolissimi da 0 a 3 anni iscritti ai servizi educativi per l'infanzia. Si tratta, per il comune di Forlì, di circa 9.700 bambini, ai quali l'assessora alle politiche educative Paola Casara rivolge l'augurio di poter «continuare ad andare a scuola il più possibile, evitando future interruzioni». L'assessora, però, rivolge anche un monito al personale scolastico. «Invito gli insegnanti che ancora non l'hanno fatto a vaccinarsi. E' un'occasione importante, fanno parte di una categoria privilegiata. Li invito a non perdere l'opportunità di mettere in sicurezza loro stessi, i bambini e le relative famiglie».

9.709
GLI ALUNNI
CHE OGGI
TORNANO
SUI BANCHI

8
I FOCOLAI
ANCORA ATTIVI
NELLE SCUOLE
AL 29 MARZO

Luogo sicuro

Che la scuola abbia «dimostrato di essere un luogo sicuro», secondo Casara, è indubbio. «I protocolli già approntati - spiega l'assessora - hanno dato dimostrazione di saper prevenire il contagio, per cui il rientro sui banchi e nelle aule dei bambini mi rende soddisfatta, non mi preoccupa». Il pensiero, dopo oltre un mese di didattica a distanza, spiega, va «ai bambini, che hanno bisogno di riprendere l'attività scolastica in presenza, di ritrovare i compagni e di coltivare la socialità. Ai geni-

tori che lavorano, alle difficoltà che hanno attraversato nella gestione familiare per la conciliazione degli impegni professionali con le esigenze dei figli». A rivedere compagni di classe e maestre sono infatti 833 bambini fino a 3 anni, 2.599 alunni della scuola dell'infanzia, 5.212 iscritti alle elementari, e 1.065 ragazzini di prima media. Alunni che ripartono alla luce di segnali incoraggianti: in base a quanto riferito da Ausl Romagna, da sabato scorso ieri non si è registrato nessun nuovo focolaio in ambito scolastico nel compartimento forlivese. Fino a lunedì 29 marzo, però, i dati diffusi dal report settimanale di Ausl indicavano 8 focolai ancora attivi.

Vacciniamoci

A proposito della ripresa delle lezioni in presenza, l'assessora alle Politiche educative si augura che il ritorno in classe possa avvenire in uno scenario stabile. «Speriamo che la ripartenza sia reale - dice - che non si ritorni a una situazione di intermittenza tra tamponi e quarantene».

«La scuola è un luogo sicuro - ribadisce Casara - visto che possiamo contare su protocolli consolidati, su una collaborazione importante con Ausl, e anche grazie alla possibilità di fare screening facilmente, ad esempio in farmacia. E a maggior ragione pensando al fatto che il personale scolastico è, o dovrebbe essere, vaccinato. Solo questa, la vaccinazione, è la strada giusta da seguire».



Ritorno in classe per gli studenti fino alla prima media FOTO FABIO BLACO

Scuole elementari, Da settembre ordini di libri online

Addio alle cedole librarie cartacee. A partire dal prossimo anno scolastico, in tutte le scuole primarie, sia statali che paritarie, del comune di Forlì, la fornitura dei libri di testo avverrà tramite cedole rilasciate online, intestate a ogni singolo alunno. La prenotazione e il ritiro dei libri saranno possibili semplicemente recandosi direttamente in libreria con il codice fiscale dell'alunno.

«Com'è noto, la fornitura dei li-

bri di testo agli alunni delle scuole primarie della nostra città - spiega l'assessora alle Politiche educative Paola Casara - è avvenuta fino ad oggi attraverso cedole librarie cartacee numerate e stampate dal Comune e distribuite agli studenti aventi diritto con la collaborazione delle segreterie degli istituti scolastici che provvedevano alla loro compilazione. Una gestione, continua l'assessora, che è risultata «non più adeguata sia alle norme che impongono la digitalizzazione dei processi, la dematerializzazione dei documenti e la tutela della privacy, ma anche all'esigenza di rendere più semplice e veloce il lavoro di gestione e il controllo del processo da parte del Comune». Dopo aver indivi-

duato il software adatto, anche con la collaborazione di altri Comuni, si è proceduto alla «raccolta dei database contenenti gli alunni iscritti in tutte le scuole primarie, la verifica degli studenti aventi diritto, il rilascio delle cedole su piattaforma online, e poi all'accreditamento delle librerie sulla piattaforma online». L'immediatezza del digitale permetterà inoltre anche di effettuare «controlli incrociati sul numero dei richiedenti - aggiunge Casara - di semplificare il lavoro delle librerie nella ricerca dei libri di testo, e di sgravare le segreterie scolastiche nell'adempimento di inutili passaggi burocratici. Il tutto, con un occhio di riguardo all'ambiente e alla sostenibilità dei processi educativi».

Nel Forlivese calano i contagi, ma ci sono stati 5 decessi

Si tratta di un 69enne di Santa Sofia, tre uomini di 76, 79 e 88 anni e una donna di 87 anni di Forlì

FORLÌ

In provincia sono 104 i nuovi positivi al Covid, 33 dei quali nel Forlivese. Se il numero dei casi è decisamente in picchiata, probabilmente anche per il minor numero dei tamponi effettuati durante le festività pasquali, sono purtroppo cinque le vittime risultate positive al virus e tutte nel nostro comprensorio. Si tratta di un 69enne di Santa Sofia, mentre a Forlì sono deceduti tre uomini di 76, 79 e 88 anni e una donna di 87 anni. Ancora una

volta l'Igiene pubblica non ha individuato casi di positività in ambito scolastico: un dato confortante alla vigilia della ripresa delle lezioni in presenza anche in zona rossa, almeno per gli studenti fino alla prima media. I 33 casi di ieri, 26 dei quali con sintomi, sono così distribuiti nel territorio forlivese: 3 a Bertinoro, 2 a Castrocaro, 2 a Civitella, 23 a Forlì e 3 Forlimpopoli. Attualmente sono 12 (+1 rispetto a ieri) i pazienti forlivesi ricoverati in terapia intensiva, mentre da inizio pandemia si sono registrati 14.320 casi. Fortunatamente da alcuni giorni cala il numero dei nuovi positivi mentre aumenta quello dei guariti: in provincia ieri erano 230. In Emilia Romagna si sono registrati 791 casi in



Numeri bassi per i nuovi contagi, ma purtroppo ci sono 5 morti

più rispetto a lunedì, su un totale di 13.003 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore (8.434 tamponi molecolari). La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 6,1%, dato comunque poco indicativo dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati, inferiore nei periodi festivi rispetto a quanto avviene in media negli altri giorni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 258 nuovi casi e Modena (179); poi Reggio Emilia (108), Cesena, Ravenna (43), Piacenza (41), Rimini (22). Seguono le province di Ferrara (16), Parma (14) e Circondario imolese (6). L'età media dei nuovi positivi è di 43 anni. **E.V.**